



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Parere sullo schema di disegno di legge recante disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008".

Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Repertorio atti n. 157/CSR del 17 luglio 2008

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna sessione comunitaria del 17 luglio 2008:

VISTO l'articolo 5, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 il quale dispone che questa Conferenza, riunita in apposita sessione comunitaria, esprima parere sullo schema dell'annuale disegno di legge che reca disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

VISTA la legge 4 febbraio 2005, n. 11, recante "norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari", la quale, all'articolo 17, comma 2, lett. c), prevede che questa Conferenza esprima parere sul disegno di legge comunitaria;

VISTA la nota n. 2929 - DAGL/1/050087/10.3.74 del 27 giugno 2008 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi, ha trasmesso lo schema di disegno di legge recante "disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008", deliberato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 giugno 2008, che è stato inoltrato, il 1° luglio 2008, alle Regioni ed alle Province autonome per l'esame ed eventuali osservazioni;

CONSIDERATO che, per l'esame del citato provvedimento, si è tenuta una riunione, a livello tecnico, il 9 luglio 2008 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni hanno formulato talune osservazioni e proposte di modifica, chiedendo, in particolare, una sostanziale modifica dell'articolo 10 del provvedimento il quale prevede la delega al Governo per l'attuazione del regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo al Gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT);

CONSIDERATO che i rappresentanti delle Amministrazioni statali si sono riservate una valutazione in merito alle proposte regionali e, in particolare, a quella relativa all'articolo 10 (GECT) per la quale le Regioni si sono impegnate a far pervenire una puntuale proposta emendativa;

CONSIDERATO che le Regioni, con nota del 14 luglio 2008, hanno fatto pervenire un documento contenente la posizione tecnica e le proposte di emendamento al provvedimento in questione che è stato inviato alle Amministrazioni statali interessate per le opportune valutazioni al fine di fornire una risposta in sede politica;



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno consegnato un documento (All.A) contenente osservazioni ed emendamenti al testo in esame, in cui si esprime parere negativo salvo l'inserimento di una norma di diretta applicazione, sostanzialmente conforme a quella formulata nel documento medesimo (emendamento 5) che consenta l'effettiva attuazione del Regolamento CE 1082/2006;

CONSIDERATO che il Governo ha dichiarato la propria disponibilità a valutare le proposte delle Regioni, accogliendo nella sostanza la proposta di modifica dell'articolo 10 del provvedimento, come richiesto dalle Regioni;

CONSIDERATO che, pertanto, le Regioni hanno espresso un parere favorevole sul provvedimento in esame;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di disegno di legge recante "Disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 2008", deliberato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 27 giugno 2008 nei termini di cui in premessa e di cui all'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto.

Il Segretario
Dott.ssa Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le dott. Raffaele Fitto

410. 5



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

PARERE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
SUL DISEGNO DI LEGGE RECANTE DISPOSIZIONI PER L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI
DERIVANTI DALL'APPARTENENZA DELL'ITALIA ALLE COMUNITÀ EUROPEE –
LEGGE COMUNITARIA 2008

Att. A

Consegnato
in seduta
17 luglio 2008
BS

Punto 1) Odg Conferenza Stato-Regioni – sessione comunitaria

La Conferenza delle Regioni e delle Province, esaminato il disegno di Legge comunitaria 2008, esprime i seguenti emendamenti e le seguenti osservazioni.

EMENDAMENTI

1. All'articolo 1, comma 6, sostituire la frase "*si applicano alle condizioni e secondo le procedure di cui all'articolo 11, comma 8, della Legge 4 febbraio 2005, n. 11*" con la frase "recano l'esplicita indicazione della natura sostitutiva del potere esercitato e del carattere cedevole delle disposizioni in essi contenute e sono sottoposti al preventivo esame della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano".
2. Dopo l'articolo 5, inserire l'articolo
Art. 5-bis
(*Modifiche alla legge 4 febbraio 2005, n. 11*).
 1. Alla legge 4 febbraio 2005, n. 11, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) all'articolo 9, comma 1, la lettera f) è abrogata;
 - b) all'articolo 16, comma 1, il secondo periodo è soppresso.
3. All'articolo 8, comma 1, dopo le parole "*(...) nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 2,*" aggiungere le parole "acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano,".
4. All'articolo 9, comma 1, dopo le parole "*(...) entro il termine e con le modalità di cui al articolo 1,*" aggiungere le parole "acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano,".
5. Sostituire il testo dell'articolo 10 con il seguente nuovo testo
Art. 10
(*Esecuzione del regolamento (CE) 5 luglio 2006 n. 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT)*)
 1. I Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale con sede legale in Italia sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico ovvero di diritto privato e iscritti in due appositi e

distinti registri istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale.

2. La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale è l'autorità nazionale competente a ricevere la notifica e i documenti di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del regolamento CE n. 1082/2006.
3. La fase istruttoria, prevista dall'articolo 4, paragrafo 3, del regolamento CE n. 1082/2006, è svolta dal Dipartimento per gli Affari regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il coordinamento del Segretariato Generale della stessa Presidenza, sentite le amministrazioni centrali competenti rispetto alle attività svolte dal costituendo GECT.
4. Ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, l'autorità competente per l'espletamento del controllo di gestione dei fondi pubblici da parte del GECT è (*indicare la competente autorità statale*). Le procedure di vigilanza sulla gestione dei fondi pubblici da parte dei GECT aventi sede in Italia sono stabilite d'intesa con la Conferenza unificata di cui al d.lgs. 281 del 1997.
5. Dalle attività connesse alla istituzione e tenuta del registro, alla fase istruttoria e all'espletamento di controlli non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

OSSERVAZIONI

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome segnala la necessità di dare attuazione all'articolo 1, comma 2, dell'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 24 gennaio 2008, in merito alle modalità di attuazione degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea e sulle garanzie di informazione da parte del Governo. In tal senso richiede alle amministrazioni coinvolte un tempestivo confronto per individuare le direttive o gli altri atti comunitari incidenti in materie di competenza statale e regionale.
2. La Conferenza, tenuto conto del posizionamento geopolitico dell'Italia, collocata in prossimità della frontiera esterna dell'Unione europea e in alcuni casi sullo stesso confine esterno dell'Unione e come tale destinata a ricoprire un ruolo determinante nel rafforzamento e miglioramento della cooperazione territoriale tanto nell'area dell'Europa Sud-orientale quanto in quella del Bacino del Mediterraneo, auspica che vengano adottate le misure più idonee a garantire la partecipazione agli istituendi GECT anche degli Stati terzi e delle entità territoriali loro appartenenti, prevedendone un loro immediato coinvolgimento nel rispetto delle premesse del regolamento 1082 del 2006.

PARERE

La Conferenza, ai fini dell'espressione del parere, ritiene irrinunciabile l'accoglimento dell'emendamento all'articolo 10 del disegno di Legge, concernente l'esecuzione del regolamento CE 1082 del 2006, e, in particolare, l'inserimento nel ddl comunitaria di una norma di diretta applicazione che consenta l'effettiva attuazione del regolamento stesso.

Esprime, pertanto, parere negativo sul disegno di legge comunitaria 2008 salvo l'inserimento di una norma di diretta applicazione, sostanzialmente conforme a quella proposta nel presente documento (emendamento 5), che consenta l'effettiva attuazione del regolamento CE 1082 del 2006.

Roma, 17 luglio 2008

